



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

A RFI S.p.A.
Direzione Investimenti Area Nord Est
Ing. D. Beschin
rfi-din-dine.vr@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.
Area Gestione Commesse nord
Ing. R. Del Maschio
italferr.ambiente@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio -
Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari
Generali ed il Personale
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture
Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

Alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige
regione.taa@regione.taa.legalmail.it

Alla Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen
adm@pec.prov.bz.it

Alla Città di Bolzano
bz@legalmail.it

Al Referente del Gruppo Istruttore 1 – PNRR
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dott. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP_ID 7945] Progetto Definitivo “Linea Bolzano-Merano: Realizzazione del nuovo Tunnel del Virgolo a tre binari e spostamento del Bivio della linea Meranese”.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI PROGETTUALI

Atteso che, come indicato nella Relazione illustrativa generale (documento MD0000001, paragrafo 12.2) e nella Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale (documento SA0001001, paragrafo 6.8.2), per la realizzazione delle opere dell’imbocco lato Bolzano della galleria e del rifacimento di Via piè di Virgolo è previsto lo smantellamento dell’arco e del muro di sostegno dell’ex-funicolare del Virgolo; atteso che nella Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale (documento SA0001001) è indicato che l’unico manufatto del quale è prevista la demolizione a cui attribuire valori qualitativi medio alti è da riferirsi al tracciato della funicolare dismessa, per il quale si considera la necessità di ottenimento dell’autorizzazione ai sensi dell’art.21 del DLgs 42/2004 e smi; si richiede di:

- 1.1 riportare su un apposito elaborato cartografico l’intero tracciato della funicolare del Virgolo, indicando nel dettaglio l’ubicazione dei manufatti dei quali è prevista la demolizione;
- 1.2 Aggiornare la documentazione in relazione alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del DLgs 42/2004 e smi.

Posto che la realizzazione del tratto in galleria consentirà la dismissione del tratto di linea ferroviaria allo scoperto ubicata alle pendici del Virgolo; atteso che, come indicato al paragrafo 4.3 della Relazione Generale dello Studio di Impatto ambientale (documento SA0001001) relativamente ai tratti d’opera ricadenti in Zona con Piano di Riqualificazione Urbana denominata “Areale di Bolzano”, si prevede l’elaborazione di un “Progetto Urbano” per le aree attualmente di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana SpA, si richiede di:

- 1.3 dettagliare le modalità ed i tempi di dismissione del tratto di linea ferroviaria allo scoperto ubicata alle pendici del Virgolo;
- 1.4 chiarire se il “Progetto Urbano” per le aree attualmente di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. che saranno dismesse a seguito della realizzazione dell’opera è già stato redatto, indicandone eventualmente le previsioni con riferimento alle aree di proprietà di RFI.

Inoltre, allo scopo di disporre di uno strumento sintetico di valutazione dell’utilizzo e del consumo di suolo dell’insieme dell’opera, si richiede di:

- 1.5 Predisporre una tabella riassuntiva comprendente i dati di superficie delle aree utilizzate, suddivisa per tipologia di uso, definita secondo il terzo livello di Corine Land Cover, e per destinazione definitiva (occupazione temporanea in fase di cantiere o destinazione in via definitiva per la realizzazione della linea e delle opere connesse). Per le aree destinate a ripristino a fine cantiere, si richiede l’indicazione delle superfici destinate alle diverse tipologie di Opere a verde e di quelle destinate al ripristino, con ulteriore indicazione delle tipologie di colture oggetto di ripristino.

2 IMPATTI CUMULATIVI

Atteso che, come indicato al paragrafo 3.2 della Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale (documento SA0001001), *“l’opera in progetto è strettamente correlata ad un composito quadro di interventi di sviluppo ferroviario, che si sostanziano nel quadro pianificatorio e che sono in parte in corso di realizzazione”*, ai fini della valutazione dei possibili impatti cumulativi si richiede:

- 2.1 un aggiornamento in merito allo stato di approvazione e/o di realizzazione delle opere elencate alle pagine 27 e 28 della Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale, evidenziando le eventuali criticità derivanti dal cumulo degli impatti nella condizione peggiore e le misure organizzative atte a ridurre gli impatti nella fase di realizzazione.

Atteso che, come riportato sul sito della Provincia Autonoma di Bolzano (<https://news.provincia.bz.it/it/news/incontro-provincia-e-comune-di-bolzano-per-realizzare-opere-stradali>), a dicembre 2021 la Provincia Autonoma di Bolzano ha presentato l’analisi di fattibilità tecnica ed economica elaborata per individuare gli interventi che consentano di alleggerire il traffico sulla statale del Brennero, che prevede l’esecuzione di un’ulteriore galleria stradale si richiede:

- 2.2 un riscontro in merito alla eventuale approvazione della nuova galleria da realizzare in affiancamento a quella esistente sulla SS12 del Brennero al di sotto del Virgolo, che evidenzi le eventuali criticità derivanti dal cumulo degli impatti nella condizione peggiore e le misure organizzative atte a ridurre gli impatti nella fase di realizzazione.

3 ARIA E CLIMA

Considerato che la Provincia Autonoma di Bolzano –Alto Adige ha approvato con deliberazione della giunta provinciale del 31 luglio 2018, n. 749 il Programma per la riduzione dell’inquinamento da NO₂ per gli anni 2018 - 2023, che modifica e integra i limiti esistenti inserendo obiettivi più stringenti.

Atteso che il SIA fa riferimento alle concentrazioni di NO₂ monitorate tra il 2010 ed il 2017.

Posto che da due centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (BZ4 e BZ5) si riscontrano superamenti della soglia limite delle medie annuali di concentrazione di NO₂ (40 µg/m³) in vari anni.

Si richiede di:

- 3.1 integrare lo studio della componente atmosfera, facendo riferimento agli ultimi dati di monitoraggio della qualità dell'aria disponibili;

Posto che, con riferimento alla fase di realizzazione dell'opera, sia nello Studio di impatto Ambientale sia nel Progetto Ambientale della cantierizzazione sono stati analizzati, in riferimento alla loro significatività quali indicatori del potenziale impatto degli inquinanti gassosi generati dalle emissioni dei mezzi di trasporto e dei mezzi di cantiere in genere, le polveri (PM₁₀) e gli ossidi di azoto (NO_x).

Atteso che nella Relazione generale del Progetto di Monitoraggio Ambientale ai fini del monitoraggio della componente atmosfera sono individuati quali parametri oggetto di indagine solamente il PM₁₀ ed il PM_{2,5}.

Si richiede di:

- 3.2 fare riferimento ai valori medi giornalieri anche di NO₂ e ai valori medi giornalieri di PM₁₀ registrati;
- 3.3 integrare lo studio delle emissioni in fase di cantiere evidenziando opportune azioni di mitigazione degli impatti in atmosfera con particolare riguardo alla riduzione delle emissioni di NO₂;
- 3.4 integrare lo studio delle emissioni con l'analisi delle emissioni e con le simulazioni modellistiche finalizzate alla stima delle concentrazioni di PM_{2,5};
- 3.5 integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevedendo un adeguato monitoraggio delle concentrazioni di NO₂.

4 ACQUE SUPERFICIALI

Atteso che, come indicato al paragrafo 6 della Relazione idraulica per il drenaggio della piattaforma ferroviaria (documento ID0002001), il sistema di drenaggio della piattaforma ferroviaria nel tratto che va dal ponte sul Fiume Isarco all'imbocco nord della galleria (tratto 1), prevede che la canaletta laterale ubicata ad ovest della piattaforma ferroviaria scarichi direttamente nel Fiume Isarco, si richiede di:

- 4.1 integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevedendo un adeguato monitoraggio qualitativo delle acque di piattaforma scaricate direttamente nel Fiume Isarco.

5 ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI

Atteso che, come indicato al paragrafo 6.4.2 della Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale (documento SA0001001) per quanto concerne le paratie del solettone in calcestruzzo armato da realizzare per ospitare il nuovo Binario Dispari della linea all'intersezione con la SS12 (SL03) e le fondazioni indirette delle opere di scavalco, a fronte

della maggiore lunghezza delle opere di palificazione, non si possono escludere interferenze tra opere di progetto e falda che potrebbero dar luogo a modifiche delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, si richiede di:

- 5.1 approfondire la possibile interazione delle fondazioni del SL03 in progetto con la falda.

Atteso che lo scavo della galleria del Virgolo è caratterizzato, soprattutto in alcuni tratti, da scarse coperture e si pone in posizione parietale rispetto al colle attraversato, dove sono presenti litologie a tratti fratturate e con piani di discontinuità a giacitura variabile, talvolta fortemente inclinati; si richiede al proponente:

- 5.2 un approfondimento circa le tecniche previsionali, costruttive e di contenimento delle potenziali interferenze con la stabilità del versante che si intendono adottare,

Atteso che lo scavo della galleria del Virgolo interessa il versante Nord Ovest del Colle del Virgolo caratterizzato da un diffuso pericolo di caduta massi a causa sia delle caratteristiche geomorfologiche sia delle caratteristiche delle litologie affioranti; posto che il proponente ha previsto interventi attivi e passivi per il controllo di tali fenomeni, si richiede di:

- 5.3 prevedere un adeguato sistema di monitoraggio che garantisca il controllo dell'evolversi delle condizioni di stabilità in corrispondenza delle aree più critiche, sia in fase di costruzione sia di esercizio.

6 BIODIVERSITÀ

Atteso che due aree di cantiere fisso strettamente funzionali agli interventi propedeutici di stabilizzazione del versante (AS.01_S ed AT.01_S) interessano porzioni di territorio connotate da aree prative circondate da aree boscate che risultano costituite da Querceti di rovere silicatici ad orno-ostrieto e Querceti di roverella ad *Anthericum liliago*, si richiede di:

- 6.1 Definire le modalità di riduzione dei potenziali impatti nei confronti dell'ecotono tra bosco e aree aperte, anche in relazione al possibile utilizzo di tali aree da parte della fauna;
- 6.2 Definire specifiche modalità di ripristino della situazione ante-operam al termine delle attività di cantiere.
- 6.3 Valutare l'opportunità di inserire un ulteriore punto di monitoraggio della vegetazione per verificare lo stato dell'ambiente forestale in CO

Visto che il Progetto di Monitoraggio Ambientale prevede una specifica azione di monitoraggio nei confronti delle aree interessate dalla realizzazione di opere a verde, si richiede di:

- 6.4 Verificare l'opportunità di prevedere che le attività di monitoraggio degli interventi di messa a dimora di piante siano proseguite per tre anni dopo il termine degli interventi di impianto, prevedendo anche il reintegro di fallanze e l'effettuazione di eventuali irrigazioni di soccorso.

Considerate le tipologie di interventi previsti per la messa in sicurezza del versante, alcuni dei quali prevedono la rimozione totale della copertura vegetale esistente prima del posizionamento delle strutture di rafforzamento, si richiede di:

- 6.5 considerare l'ipotesi di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per la messa in sicurezza del versante
- 6.6 considerare la possibilità di prevedere, nelle aree interessate dalla rimozione della copertura arborea e/o arbustiva, un successivo intervento di ripristino della copertura vegetale, anche con l'utilizzo di idrosemina o semina a spaglio di specie erbacee ed arbustive autoctone, per accelerare la ricopertura del suolo.

7 RUMORE

Atteso che al paragrafo 4.4.5, tabella 4-11, della Relazione generale del Progetto di Monitoraggio Ambientale (documento MA0001001) è indicato un monitoraggio semestrale PO nei punti RUF.01, RUF.02 e RUF.03 della durata di 24h, si richiede di:

- 7.1 Specificare il cronoprogramma del monitoraggio previsto PO, specificando la durata complessiva dello stesso, il numero e la durata dei rilievi.

8 VIBRAZIONI

Posto che, come indicato nella Relazione Generale dello studio vibrazionale (documento IM0004002), nell'ambito del progetto è stata eseguita una campagna di rilievi vibrometrici in campo in corrispondenza di una sezione lungo l'attuale linea attraverso l'installazione di tre terne accelerometriche ubicate a distanze crescenti dall'asse del binario, i cui risultati sperimentali sono stati utilizzati per la determinazione della propagazione delle onde vibrazionali di origine ferroviaria nel terreno. Atteso che le misure sono state eseguite secondo le modalità indicate dalla norma UNI 9614:1990. Atteso che la determinazione dei livelli equivalenti delle accelerazioni calcolate secondo il modello di esercizio futuro della linea ferroviaria oggetto di studio è stata effettuata facendo riferimento alla norma UNI 9614:1990, si richiede di:

- 8.1 aggiornare l'analisi vibrazionale facendo riferimento a quanto indicato nella norma UNI 9614:2017.

9 GESTIONE MATERIALI DI SCAVO

Atteso che lungo il tracciato di progetto è presente un cunicolo scavato a fini esplorativi da FS tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, avente una lunghezza di circa 440 metri ed il cui tracciato plano-altimetrico si colloca all'interno dell'area di scavo della nuova galleria, si richiede di indicare:

- 9.1 il volume di materiale di scavo previsto per la realizzazione della nuova galleria in progetto ed una stima del volume di materiale già scavato.

Atteso che il proponente intende gestire i materiali di scavo in regime di rifiuti, si richiede di:

- 9.2 valutare la possibilità di una gestione ambientalmente più compatibile dei materiali, anche facendo riferimento ad altre opere previste nell'area vasta circostante e motivando adeguatamente le scelte adottate, chiarendo i quantitativi dei materiali di risulta e la loro gestione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota prot. 489-P del 24.04.2022.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la

trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Il Coordinatore della
Sottocommissione PNRR**
Prof. Avv. Elisa Scotti
(documento informatico firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.
82/2005 e ss.mm.ii)